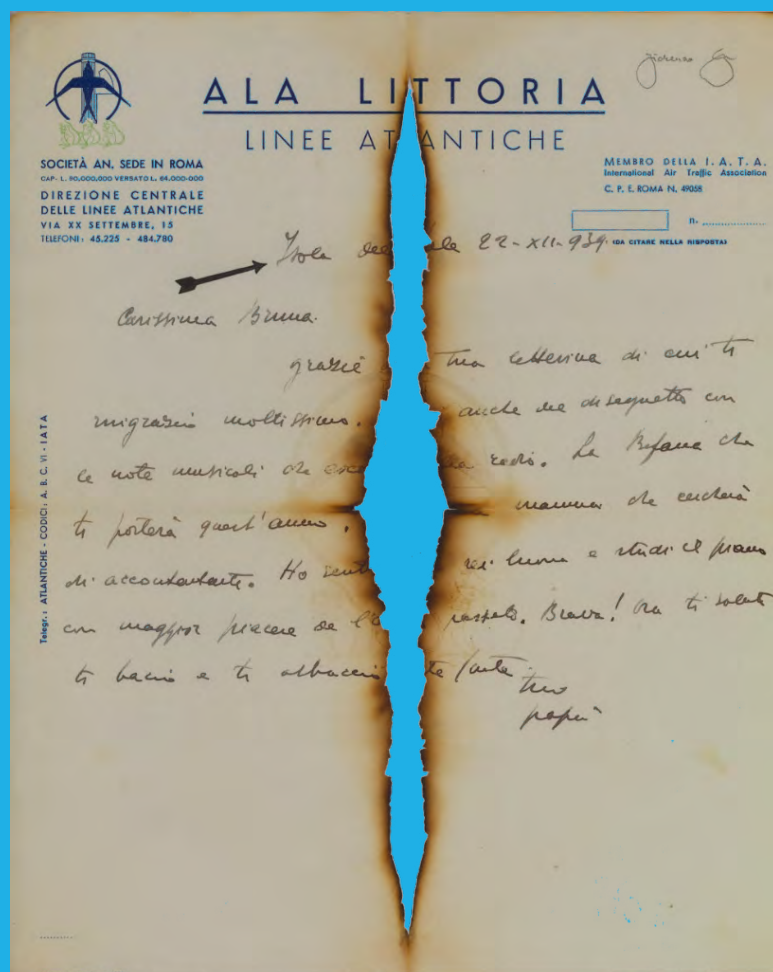


A.I.D.A. Flash

161 MARZO 2019

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI AEROFILATELIA



in questo numero

- 1 LETTERA DEL PRESIDENTE
- 2 POSTA DI VOLI INTERROTTI
- 15 GRAF ZEPPELIN VOLO ITALIA 1933 CON ANNULO 37 MAGGIO
- 20 LA PAGINA MARCOFILA
- 21 POSTA SPAZIALE
- 26 COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO



"A.I.D.A. Flash" è il notiziario, non in commercio, riservato ai Soci dell'Associazione Italiana di Aereofilatelia. Eventuali notizie da pubblicare vanno indirizzate al Comitato di Redazione (Luigi Farina, Florenzo Longhi e Flavio Riccitelli) presso la Segreteria di Milano.

Non si assumono responsabilità per le notizie pubblicate che impegnano esclusivamente i loro estensori. Il Comitato di Redazione si riserva la facoltà di modificare o pubblicare parzialmente gli articoli inviati che, comunque, non verranno restituiti.

A.I.D.A.- Flash
Organo Ufficiale dell'AIDA

Direttore Responsabile
Marcella Codini

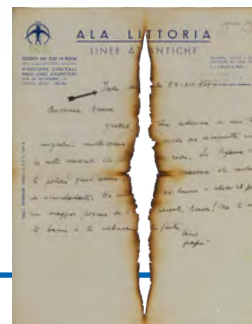
In redazione
Luigi Farina
Fiorenzo Longhi
Flavio Riccitelli

Impaginazione
Alessandro Testa

Fotolito e stampa
Grafiche CAM - Pandino (CR)

In copertina

Lettera dall'Isola del Sale a Roma scritta il 22.12.39 da Giovanni Biseo, architetto progettista della aerostazione della L.A.T.I. a sua figlia Bruna, recuperata dall'incidente dell'I-ARPA del 24.12.39 a Tamanar (Marocco).



OPINIONI E PUNTI DI VISTA ESPRESSI DAGLI AUTORI CHE FIRMANO GLI ARTICOLI, NON RIFLETTONO NECESSARIAMENTE LA POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci,

sono molto orgoglioso di tutti voi che, con un voto plebiscitario al mio questionario e col vostro voto nell'Assemblea dei Soci di Veronafil del 24 novembre 2018, avete evitato la chiusura della nostra A.I.D.A. che ha compiuto sessanta anni il 27 dicembre 2018.

Inoltre desidero ringraziare tutti coloro i quali hanno espresso la propria fiducia nei miei confronti.

Sinceramente, è bello poter iniziare sulla base di una tale fiducia ma sono anche consapevole che abbiamo molti problemi da affrontare, anche se qualcuno l'abbiamo già risolto senza perdere tempo con la fattiva collaborazione dei componenti del nuovo Consiglio.

Per quanto riguarda i problemi già affrontati e quelli da affrontare ho stilato un elenco che ho passato a Flavio Riccitelli, con l'incarico di aggiornarlo, e che troverete nella pagina dedicata alle "Comunicazioni del Segretario".

Accingendomi ad espletare questo mio nuovo e gravoso compito mi sembra doveroso ricordare chi mi ha preceduto in questa carica di Presidente: Mario Onofri, scrittore e collezionista di Zeppelin, Sandro Taragni, storico e collezionista dai pionieri ai giorni nostri, Aldo Alonge, scrittore e collezionista delle crociere atlantiche e Fernando Corsari, autore con Ugo De Simoni del primo catalogo di aerofilatelìa moderna, scrittore e collezionista di voli interrotti che è stato per tutti "il Segretario", compito da lui espletato con perizia per anni.

Negli anni più recenti hanno guidato l'Associazione Costantino Gironi, che ha scritto numerosi articoli per propagandare l'aerofilatelìa e Roberto Gottardi, che ringrazio per il lavoro svolto e per la sua fattiva collaborazione.

Molti altri soci hanno fatto grande l'Associazione, per tutti ricordo Cherubino Cherubini, autore con Sandro Taragni del primo catalogo descrittivo dell'aerofilatelìa italiana ed il vero padre dell'A.I.D.A.

Giuseppe Schenone, scrittore e collezionista di aerostatica, che ebbe l'idea originale di fondare in Italia una Associazione tra i collezionisti di aerofilatelìa e che lavorò intensamente per la sua fondazione la sera del 27 dicembre 1958, nel ristorante Biffi, in Galleria a Milano.

Penso che nessuno dei trentadue soci potesse lontanamente immaginare che l'Associazione avrebbe avuto una vita tanto lunga da poter compiere sessant'anni.

Con i miei migliori e sinceri saluti ed auguri a tutti i soci, quelli della prima ora e quelli nuovi, quelli che si erano allontanati poiché delusi ma che stanno tornando con noi e quelli che stanno pensando di associarsi.

Fiorenzo Longhi

POSTA DI VOLI INTERROTTI

di Alberto Savio

Da sempre si è sentita la necessità di far giungere a destino il più velocemente possibile la corrispondenza: un tentativo di trasporto postale su aerostato fu effettuato negli Stati Uniti già nel 1859 dall'Indiana a New York. Solo però sul finire degli anni venti del secolo scorso i Paesi più avanzati iniziarono ad istituire servizi postali aerei su base regolare, sia all'interno che al di fuori del territorio nazionale. L'aerofilatelia si occupa dei documenti postali trasportati con aeromobili e la presenza di annulli, timbri, diciture, firme, soprascritte, etichette ed affrancature speciali testimonia l'effettuazione del viaggio per via aerea con date e luoghi di partenza e di arrivo. Oggi diamo per scontato che il trasporto si concluda con l'arrivo alla destinazione attesa, ma agli albori del trasporto aereo il programma del volo subiva spesso modifiche o interruzioni: da semplici inconvenienti che ne impedivano la prosecuzione, sino a gravissimi incidenti che hanno avuto risonanza mondiale. La collezione, esposta a Genova in occasione di Italiafil 2017, comprende documenti postali - disposti in ordine cronologico - che erano a bordo di aerei il cui piano di volo abbia subito variazioni rispetto al programma. È organizzata in due sezioni: una comprende la posta trasportata a bordo di aerei italiani ovunque sia avvenuta la modifica o interruzione del volo mentre l'altra contiene quella trasportata a bordo di aerei stranieri il cui volo sia iniziato, fosse diretto oppure sia stato modificato o interrotto sul territorio italiano. Nel caso di incidenti, molto spesso il corriere ne porta i segni, unitamente a timbri e/o annotazioni relativi all'evento; talvolta, però, non vi sono danni visibili e neppure bolli particolari: in questi casi le date degli annulli postali permettono di individuare il volo mentre le fonti bibliografiche della storia della aviazione consentono di conoscerne l'esito. Tengo particolarmente a sottolineare una cosa: il nucleo principale è costituito dalla collezione del compianto nostro socio Fernando Corsari; l'ho integrata con pezzi di mia proprietà e sto continuando ad ampliarla aggiungendo altresì una terza sezione che comprenda posta a bordo di aerei esteri il cui volo sia stato interrotto o modificato al di fuori del territorio italiano, ma con mittente e/o destinatario italiani. Durante la cerimonia di premiazione ho pubblicamente dedicato a Fernando Corsari la medaglia di Oro Grande che la Giuria di Italiafil 2017 ha voluto assegnare alla collezione: mi prendo il solo merito di aver evitato che il suo grande lavoro andasse disperso e proverò a seguire, in punta di piedi, la strada da lui tracciata.

VOLI ITALIANI

1 aprile 1926 - 1° volo SISA con idrovolante, Trieste-Venezia-Pavia-Torino, piloti Majorana e Ferrari. Da Pavia, dove aveva fatto scalo, l'idrovolante non riuscì a decollare per un guasto al motore.



Lettera spedita da Portorose (TS) (partenza del volo per le cattive condizioni meteo a Trieste) l'1.4.26 per Torino Fermo Posta. 1° giorno d'uso dei francobolli italiani di posta aerea - firma al recto del pilota Majorana.

La lettera, da Pavia, giunse a Torino per ferrovia il 2.4.26 e qui fu affrancata al verso come raccomandata d'ufficio e recapitata al destinatario di Gallarate il 3.4.26.

24 gennaio 1932 - Volo da Roma a Cape Town (Città del Capo) intrapreso dal pilota Lombardi allo scopo di battere il tempo record stabilito dagli inglesi sul percorso tra Europa e Sud Africa. Interrotto a Tabora (Tanganika) per ritardo accumulato.

La busta, annullata a Roma centro il 20.1.32, presenta, in data 21.1, il bollo di transito "Roma Aeroporto Littorio". Il lineare "In corso particolare" è giustificato dal fatto che non si tratta di una corrispondenza su un volo postale regolare. È assente il bollo d'arrivo. Firma del pilota Lombardi



1 luglio 1933 - Crociera Aerea del Decennale - Volo di Andata - Tappa Roma-Chicago. Volo interrotto tragicamente ad Amsterdam per errata manovra nell'atterraggio. I 6 sacchi di posta, contenenti 135 aerogrammi con la marca dell'idrovolante I-DINI, vennero recuperati e aperti per controllo; 31, diretti ad Amsterdam, vennero recapitati e 104 furono trasferiti sull'idrovolante di riserva, marca I-MARI, e proseguirono per gli scali successivi.



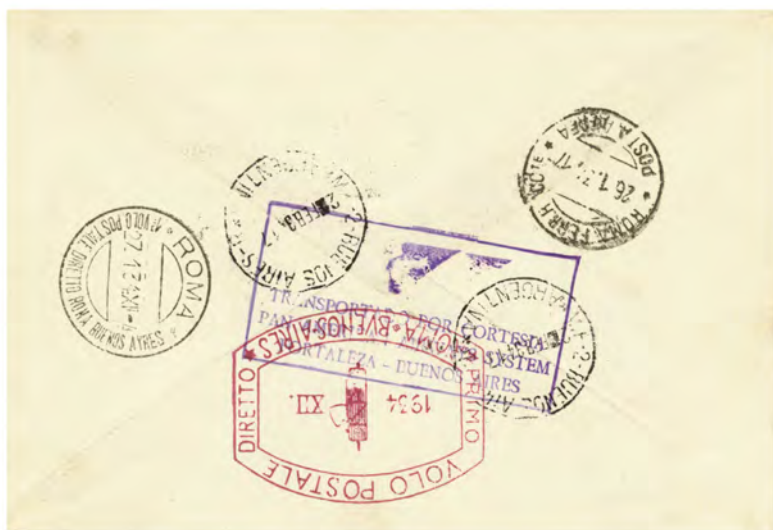
Busta raccomandata espresso da Orbetello 17.6.33 per Chicago 18.7.33 affrancata con trittico L.(5,25 + 44,75).

Al verso i rari bolli circolari "Crociera Aerea del Decennale Roma Ferrovia" e "Reykjavik". Bolli d'arrivo a destinazione. Impreziosita dalle firme di Trimboli e Beltramo, piloti dell'I-MARI.

28 gennaio 1934 - 1° volo postale diretto Roma-Buenos Aires. Linea: Roma - Casablanca - Dakar Thies - (Natal). Atterraggio di fortuna a Fortaleza (Brasile). Dopo l'incidente trasporto a Buenos Aires con aereo Pan Am.



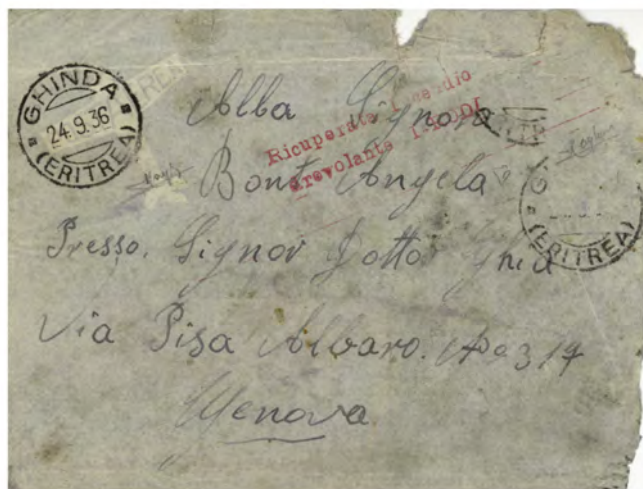
Raccomandata da Tripoli 22.1.34 con francobollo speciale Tripolitania di P.A. L.5 (per le lettere) e affrancatura ordinaria. Tragitto Tripoli-Roma via Ala Littoria con arrivo a Roma



Ferr. Posta aerea il 26.1. Bollo speciale in violetto e annullo speciale del volo in data 27.1.34. Timbro TRANSPORTADO POR CORTESIA - PAN AMERICAN AIRWAYS SYSTEM Arrivo a Buenos Aires il 2.2.34. Bollo "Certificados central 194".

27 settembre 1936 - Volo Ala Littoria, Linea Adis Abeba - Asmara - Kartum - Wadi Halfa - Bengasi - Siracusa - Roma. La tappa da Bengasi viene fatta con l'idro- volante I-RODI. Dopo il decollo prende fuoco un motore dell'idro che urta contro un piroscalo e cade in fiamme nel porto. Alcuni sacchi di corrispondenza vengono recuperati dalla motonave "Città di Messina".

Il corriere era formato da corrispondenza civile e militare e comprendeva quella arrivata a Bengasi da Addis Abeba, via Asmara con linea dell'Ala Littoria.



Lettera priva di affrancatura, dopo "il bagno" nel mare; partita da Ghida (Eritrea) il 24.9.36 per Genova dove è giunta il 3.10.36. Timbro in rosso al recto "Recuperata Incendio / Idro- volante I-RODI" Timbro violetto al verso "GIUNTA LACERA / E RIPARATA D'UFFICIO / GENOVA - Sez. Portalettere".

24 Dicembre 1939 - Volo LATI inaugurale Brasile-Italia. Linea:

Rio - Bahia - Recife - Fernando de Noronha - Ilha do Sal - Villa Cisneros - Sevil-
la - Roma. A causa della fitta nebbia urta contro un costone roccioso del Marocco
spagnolo, precipitando in fiamme presso Tamanar. Il dispaccio postale imbarcato
viene quasi interamente distrutto. La parte recuperata, che presenta evidenti segni
di bruciature, viene trasportata da Villa Cisneros a Roma con aereo I-AREM.



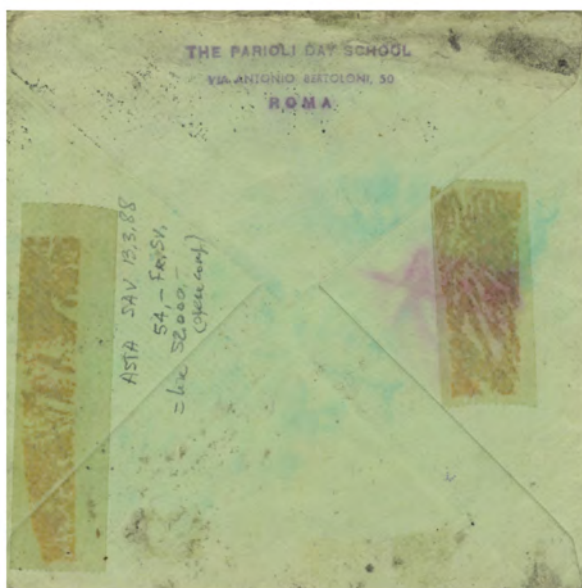
Corrispondenza spedita da Ilha do Sal il 23.12.39 per Roma, affrancata con Imperiale c.25, parzialmente bruciato con la busta nell'incidente, che assolve la tariffa lettere nel distretto per l'inoltro al destinatario dopo l'arrivo a Roma. La busta contiene una lettera indirizzata alla moglie dall'architetto Biseo che ha curato tutti i lavori e gli impianti della base aerea L.A.T.I. all'Ilha do Sal. Dopo il recupero ed il trasporto a Roma a mezzo del velivolo I-AREM, arrivato il 3.1.40, la missiva non ha ricevuto il timbro postale d'arrivo ma è stata recapitata a mano a mezzo busta intestata della Compagnia L.A.T.I.

23 dicembre 1951 - Volo LAI, New York - Roma. Linea New York - Garden - Shannon - (Milano). In fase di atterraggio alla Malpensa l'aereo finisce fuori pista e prende fuoco.



Lettera da Philadelphia, Pennsylvania, del 20.12.51 affrancata con cent.(5 + 10 brucia- to); diretta a Bari, è stata recapitata il 26.1.52 in busta di servizio con timbro speciale "corrispondenza recuperata nell'incidente aereo New York - Milano del 23 dicembre 1951".

18 dicembre 1954 - Volo LAI, Roma - New York. Linea Roma, Shannon, Gander, Boston (New York). L'aereo affonda al quarto tentativo di scendere sulla pista, pessime le condizioni del tempo.



Lettera recuperata nella Jamaica Bay e rispedita a Roma al mittente perché l'indirizzo è stato cancellato dall'acqua. Timbro speciale piccolo su due righe: "Damage due to airmail interruption/Near N.Y. Int'l Airport Dec. 18, 1954".

VOLI STRANIERI

20 e 21 luglio 1931 – Compagnia A.O. (Air Orient) Saigon – Marsiglia. Linea: Atene – Corfù – (Napoli) – (Marsiglia). L'idrovolante proveniente da Atene interrompe il volo per avaria al motore. Il corriere postale, diretto in Francia, fra cui



aerogrammi provenienti anche dalle isole italiane dell'Egeo – trasportati da Rodi ad Atene dalla Compagnia italiana A.E.I. – viene trasferito su un velivolo anfibio in partenza da Napoli e diretto a Marsiglia. Quest'ultimo ha anch'esso un incidente nei pressi di Ajaccio ed il corriere recuperato viene avviato a destinazione e riparato con etichette di servizio delle Poste e Telegrafi francesi.

Busta raccomandata da Rodi 18.7.31 affrancata al recto e al verso con francobolli di Regno per L.2,50 + un francobollo di Egeo da L.5. Arrivo a Boulogne il 24.7.31. Riparata a Parigi con etichette di servizio n.509 senza apporre alcun timbro dell'incidente.

19 febbraio 1932 – Raid England-Australia iniziato il 18.2. Linea: Lymphne Kent – Roma – (Brindisi – Atene – Australia). A causa del forte vento l'apparecchio atterra a Grosseto. Il giorno seguente riparte per Roma dove i piloti Hamilton e Coupland accettano di trasportare un piccolo corriere privato (otto lettere) per Porto Darwin. Sulle Puglie incontrano una tempesta di neve che costringe il pilota ad atterrare alla cieca tra Altamura e Corato. Il velivolo subisce gravi danni e il pilota rimane ferito; il volo viene abbandonato. Il 25 febbraio il dispaccio viene consegnato all'ufficio postale di Ruvo di Puglia.



Lettera partita da Roma Aeroporto del Littorio il 19.2.32, affrancata per L.7. Annullo circolare di Ruvo di Puglia del 25.2.32. Firme dei piloti.



Lettera spedita da Saigon il 17.3.32 per Parigi. Timbro tondo rosso di corretta affrancatura. Timbro di avviamento in cartella "Saigon - Marseille". Timbro lineare "COURRIER ACCIDENTE". Etichetta Par Avion nero su blu, emissione del 1932

28 marzo 1932 - Volo Air Orient, Saigon - Marsiglia. Linea: Beirut - Corfù - (Napoli). L'idrovolante spinto dal maltempo sulla costa affonda nei pressi di Crotone. La posta recuperata viene trasferita su altro idrovolante, arrivo a Marsiglia il 31.3.1932.

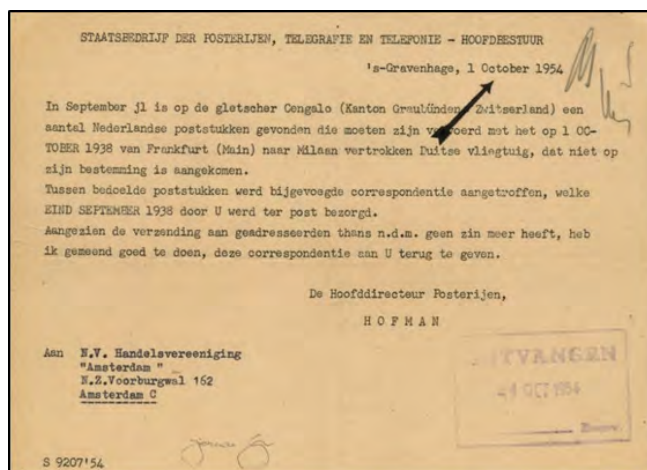


19 agosto 1934 - Volo speciale: ritorno del tentativo di volo transatlantico New York-Roma. Linea: Roma - (Dublino). I piloti Sabelli e Pond il 18 agosto decollano dall'aeroporto del Littorio a Roma diretti a Dublino. Durante l'attraversamento del mare d'Irlanda incontrano tempo avverso e invertono la rotta verso il Galles. Di notte il monoplano urta lateralmente la montagna di Carne Ingli e capotta distruggendosi mentre i piloti rimangono illesi. Il corriere aereo (60 aerogrammi) viene recuperato in perfette condizioni, affidato al vicino ufficio postale di Newport in Galles e avviato a destinazione.



Busta annullata a "Roma Ferrovia Posta Aerea" il 17.8.34, affrancata per L.2,50 e indirizzata a Londra. Annullo circolare del luogo dell'incidente "Newport - Pembrokeshire 19.8.34". Firme dei piloti.

1 ottobre 1938 - Francoforte sul Meno - (Milano). Il velivolo di linea, a causa di una forte tempesta, si schianta sul ghiacciaio alpino di Pizzo Cengalo, nel Cantone svizzero dei Grigioni. Il corriere postale, indirizzato in Italia, viene recuperato fra il mese di luglio del 1952 ed il 1958. Dalle note esplicative delle Poste olandesi si conoscono ad oggi le seguenti date: 25.7.52, 26.8.52, 29.8.53, 27.10.53, 1.10.54, 12.1.55.



Lettera senza busta per via aerea da Amsterdam, datata 30 settembre del 1938 ed indirizzata a Genova. La suddetta viene recuperata dal ghiacciaio del Cengalo nel settembre del 1954 e restituita al mittente con nota esplicativa in data 1.10.1954 delle PTT dell'Aia, allegata alla lettera.

3 novembre 1950 -Volo charter Air-India International, Bombay - Londra. Linea: Bombay - Cairo - (Ginevra). I resti furono ritrovati a Nord Ovest del Monte Bianco, vicino al rifugio Vallot. L'aereo aveva urtato con estrema violenza la montagna disintegrandosi.



Lettera da Il Cairo per Londra recuperata durante le prime ricerche dell'aereo nel novembre 1950 ed inviata a Londra (arrivo 13.11.50) dove viene manoscritta una nota in rosso "From aircraft / crash in Alps". Altre corrispondenze furono ritrovate nel mese di Aprile 1951 sul ghiacciaio Bossons a 4700 metri di quota.

10 gennaio 1954 -Volo BOAC, Singapore-Londra. Linea Singapore, Bangkok, Rangoon, Calcutta, Karachi, Barayn, Beirut, Roma , (Londra). L'aereo esplode a circa 8000 piedi di altezza e cade nel mare Tirreno, vicino all'ISOLA D'ELBA. Il relitto viene recuperato per studiare le cause dei disastri dei velivoli Comet 1, la posta viene avviata a Londra.



Raccomandata da Singapore 8.1.54 per Heckmondwike nello Yorkshire, con affrancatura meccanica multipla. Avviata a Londra, dopo il recupero in mare, con il timbro "DAMAGED BY SEAWATER / COMET MAIL".

13 febbraio 1955 - Volo Sabena, Bruxelles - Leopoldville. Linea Bruxelles - (Roma). Di notte l'aereo urta contro una parete rocciosa e cade sul monte Terminillo, vicino a Rieti. Viene ritrovato 8 giorni dopo. La posta viene recuperata fra la neve e inviata a Roma.



Lettera da Preston in Canada, con affrancatura meccanica multipla, diretta a Léopoldville. Da Montreal è giunta a Londra via Trans-Canada Airlines, da qui a Bruxelles via BEA. Da Roma, dopo essere stata recuperata fra la neve, giunge a Leopoldville il 15.3.1955. Timbro speciale "POSTES ROME GARE AVION / Correspondance recouvrée / dans le desastre d'avion du 13 FEB. 1955".

Bibliografia e Siti Internet

J.L Eisendrath - Crash Covers - Cinnaminson (USA), 1979

H.L Nierinck - Courrier récupéré / Recovered Mail - Roeselare (Belgium), 1992 e 1995

F. Longhi - Aerofilia Italiana - Pandino (Italy), 2007 .. 2011

D. Gero - Early Aviation Disasters - Stroud (UK), 2011

D. Gero - Aviation Disasters - Stroud (UK), 2016

T. Denham - Airliner Crashes - Sparkford (UK), 1996

www.baaa-acro.com

https://it.wikipedia.org/wiki/Lista_di_incidenti_aerei_di_voli_commerciali

(Articolo pubblicato sul N. 194 de "Il Foglio dell'Unione Filatelica Subalpina" qui integrato e modificato)

GRAF ZEPPELIN VOLO ITALIA 1933 CON ANNULO 37 MAGGIO

di Daniele Fonsato

Una curiosità riscontrata sul volo zeppelin Italia del 1933 (o in termini filatelici varietà) è senza dubbio il timbro ordinario di partenza con data “37.5.33 10”, rilevato apposto su l’affrancatura ordinaria degli aerogrammi di questo volo (vedi figura 1).



Figura 1

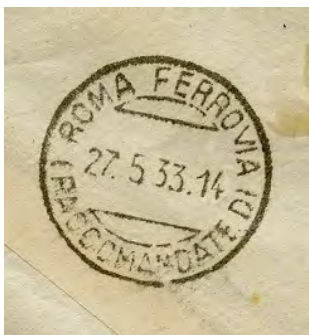
Nell’ufficio postale ferroviario di Roma, sono stati utilizzati quattro tipi di timbri (figura 2).



Roma Ferrovia - Posta Aerea



Roma Ferr.Racc.^{te} - Posta Aerea



Roma Ferrovia (Raccomandate)



Roma Ferrovia Racc.^{te} - Accettaz.^{ne}

Figura 2

L'errore del "37.5.33 10" lo si può spiegare in un solo modo. La mattina del giorno 27 Maggio 1933, l'impiegato prese il timbro con la dicitura "ROMA FERR. RACC.TE - POSTA AEREA" evidentemente di tipo rotatorio, usato il giorno precedente (26 Maggio) e quando spostò il numero da 6 a 7, inavvertitamente spostò anche il numero 2 che diventò 3.

Vorrei anche far presente che il timbro di gomma Güller è stato utilizzato per i numeri di raccomandata (figura 3)



Figura 3

Questa varietà del giorno “37.5.33 10”, la si trova solo sul timbro ordinario circolare di “ROMA FERR.RACC.TE - POSTA AEREA”, con ora 10 del mattino, vedi figura 4 con timbro ingrandito.



Figura 4

Questa teoria viene anche confermata dal fatto che non sono riuscito a trovare timbri di “ROMA FERR.RACC.TE - POSTA AEREA” con ora precedente e l’ultima raccomandata a me nota del 26.5.33, per stessa tipologia di timbro, è riferita alle ore 12 ed è la numero 5615.

Sono state analizzate numerose raccomandate e quelle con la data “37.5.33 10”, spaziano tra il numero di raccomandata 5752 e il numero 5960, quindi circa 200 annulli con questa data errata.

Evidentemente è un numero piuttosto nutrito, ma che tuttavia si può definire poco comune nella totalità di aerogrammi annullati per questo volo.

Una volta scoperto l'errore, ossia quando si è ritenuto necessario cambiare l'ora, l'impiegato ha anche corretto la data, vedi figura 5, raccomandata # 5979.



Figura 5

Un'altra scoperta interessante è che lo stesso timbro postale, con data 37 Maggio 1933, è stato utilizzato anche per gli aerogrammi in arrivo a Roma, nello stesso ufficio “ROMA FERR. RACC. TE - POSTA AEREA”. E' comunque difficile in questo caso stabilire il quantitativo di aerogrammi di arrivo timbrati con data 37. Anche questa variante la si può vedere nella Figura 6.



Figura 6

Desidero ringraziare l'amico e collezionista Andrea Motta per il suo supporto nello scoprire questa particolarità e nella ricerca che ne è seguita, nonché il collezionista Bob Wilcsek con il quale ci sono stati degli scambi di foto di aerogrammi che hanno permesso di notare questo errore.

Se i nostri lettori hanno altri aerogrammi con data 37 e con un numero di raccomandata diverso da quello sopra indicato, per cortesia contattare Daniele Fonsato, dfamlu@att.net per completare questo censimento.

LA PAGINA MARCOFILA

a cura di Roberto Gottardi



30 Agosto 2018	RICCIONE	Centenario fine 1° Guerra Mondiale
02 Settembre 2018	LOVERE	16° Memorial "Mario Stoppani"
06 Settembre 2018	ROMA V.R.	Inaugurazione Mostra "Visioni"
22 Settembre 2018	COMO	Quinto Giro aereo dei 6 laghi
30 Settembre 2018	TRAPANI	Centenario nascita pilota Livio Bassi



30 Settembre 2018	VITTORIO VENETO	Raduno Paracadutisti d'Italia
01 Ottobre 2018	CASERTA	Scuola Specialisti Aeronautica Militare
06 Ottobre 2018	ROMA EUR	La tragedia della "Tenda rossa"
27 Ottobre 2018	CESENA	Attilio Imolesi, asso dell'aviazione da caccia
27 Ottobre 2018	CREMA	40° scomparsa Gen. Umberto Nobile



28 Ottobre 2018	MALPENSA 2000	20 Anni del "Terminal 4"
06 Novembre 2018	ROMA 62	Anniversario scomparsa Maria Fede Caproni
17 Novembre 2018	TORINO	Monumento ai caduti di Ny Alesund
23 Novembre 2018	VERONA	Omaggio ad Amelia Earhart
30 Novembre 2018	PISA	60° Anniversario Sez. Aerea G. di F.

SOYUZ-4 E SOYUZ-5 PRIMO AGGANCIO AL MONDO TRA DUE NAVICELLE

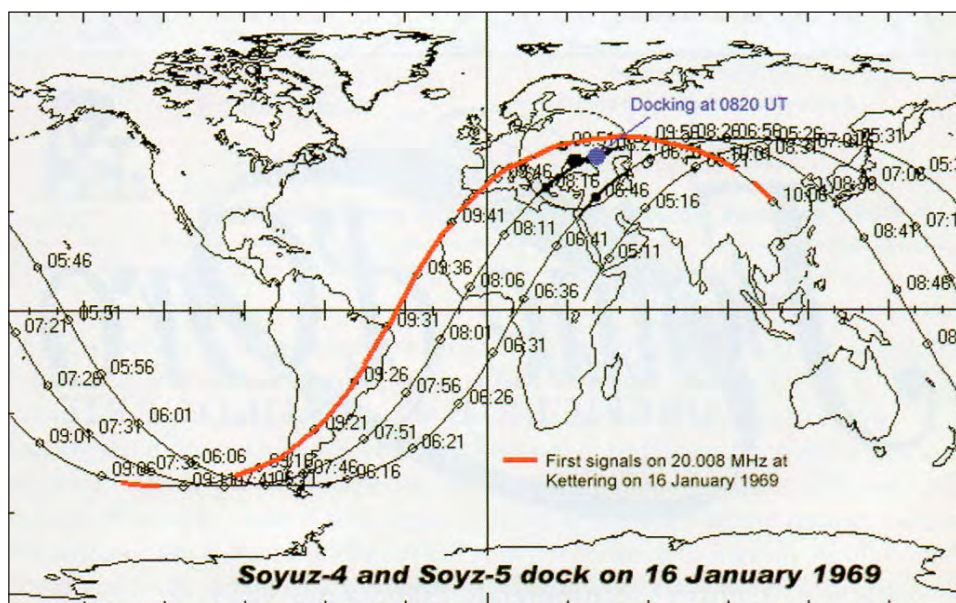
di Mario Villa

Soyuz-4 è la denominazione della missione di una navicella spaziale sovietica, che rappresenta il terzo volo con equipaggio e il dodicesimo nell'ambito del programma spaziale sovietico. Il volo della navicella spaziale Soyuz-4 (lancio il 14 gennaio 1969 - arrivo sulla Terra il 17 gennaio 1969) e Soyuz-5 (lancio il 15 gennaio 1969 - arrivo sulla Terra il 18 gennaio 1969) era una missione che aveva come scopo principale il primo aggancio di due navicelle nello spazio e il passaggio di cosmonauti da una navicella all'altra.

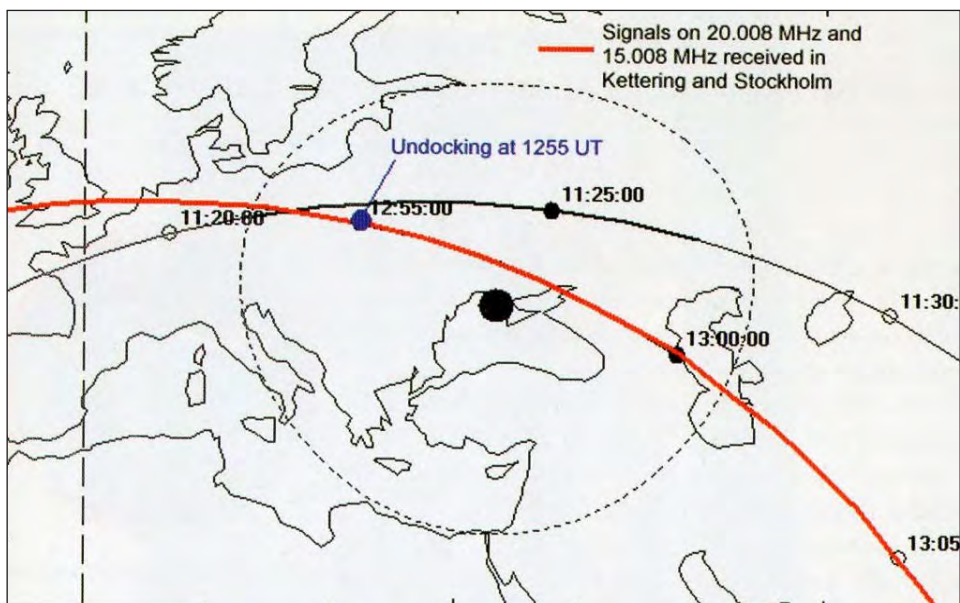


Logo della missione "Soyuz 4"

L'equipaggio della navicella spaziale Soyuz-4 era composto unicamente dal comandante Vladimir Shatalov, mentre quello della navicella spaziale Soyuz-5 comprendeva il comandante Boris Volinov, Alexei Jeliseiev e Jevgeni Khrunov.



Il grafico rappresenta la posizione, proiettata sulla mappa planetaria terrestre, dell'aggancio tra la navicella spaziale Soyuz-4 e Soyuz-5.

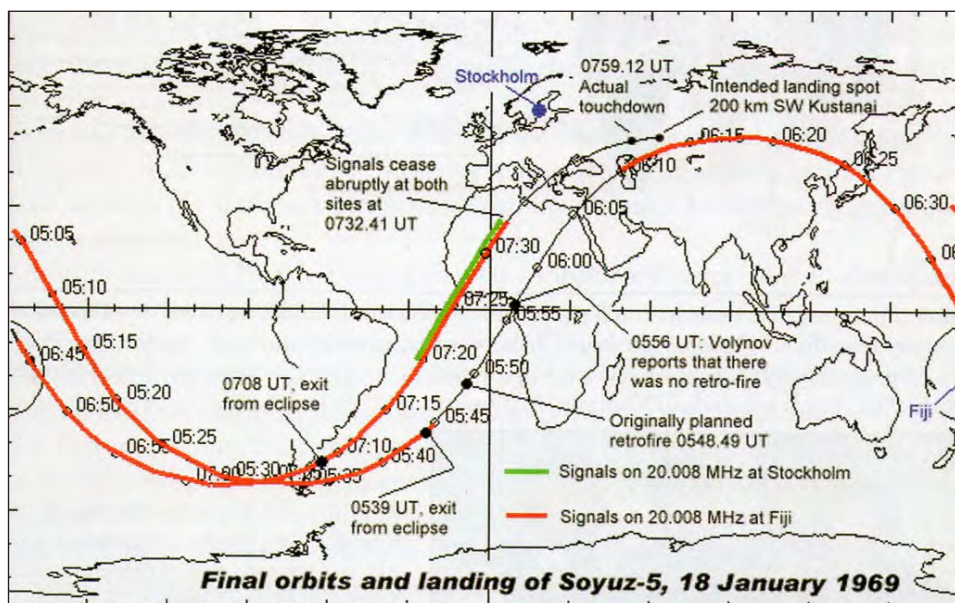


Il grafico rappresenta la posizione, proiettata sulla mappa planetaria terrestre, del distacco tra le navicelle spaziali Soyuz-4 e Soyuz-5.

Le capsule erano sintonizzate tra loro tramite una strumentazione elettronica e meccanica, ma non erano dotate di un tunnel di collegamento per consentire il passaggio diretto dei cosmonauti da una navicella all'altra.

I cosmonauti Alexei Jeliseiev e Jevgeni Khrunov, dopo aver indossato la loro tuta spaziale ed effettuate tutte le operazioni di controllo, realizzarono un'attività extraveicolare per il trasferimento dalla navicella Soyuz-5 alla Soyuz-4. Dal modulo orbitale della Soyuz-4 fu eliminata tutta la pressione per consentire ai due cosmonauti di entrare e per ovviare alla mancanza d'aria pressurizzata, della quale le navicelle Soyuz non erano dotate.

Dopo circa un'ora, Shatalov con entusiasmo porse il benvenuto agli ospiti che ora si trovavano a bordo della navicella spaziale Soyuz-4.



Il grafico rappresenta l'ultima orbita e l'arrivo sulla Terra della navicella spaziale Soyuz-5.

Le due navicelle rimasero unite tra loro per 4 ore e 35 minuti, quindi eseguirono il distacco per concludere indipendentemente il rientro sulla Terra. L'obiettivo della missione era stato centrato; questa fu la dimostrazione che il programma di sbarco lunare sovietico poteva essere realizzato. La programmazione sovietica, infatti, prevedeva che un singolo cosmonauta passasse dalla navicella spaziale verso il modulo di allunaggio e viceversa, esclusivamente tramite un'attività extraveicolare. La navicella sovietica, al contrario della capsula Apollo (americana), non era dotata da un tunnel di collegamento tra il modulo di comando con quello lunare.

Primo annullo ufficiale della Posta Spaziale



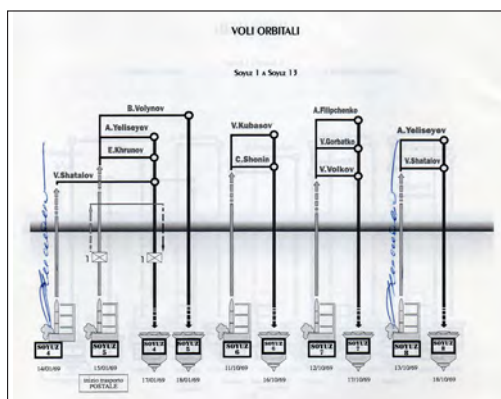
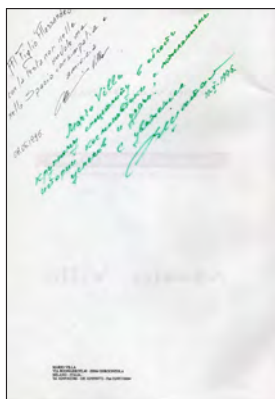
Busta con la scritta "POSTA SPAZIALE" timbrata in Cosmodromo di Baikonur con il primo annullo ufficiale di Posta Spaziale "CC * CP Terra-Cosmo-Cosmo-Terra 14.-1.69 e 17.-1.69" giorno del lancio e di arrivo sulla Terra della navicella spaziale Soyuz-4. Unica busta finora a me nota.



Unica busta timbrata a Mosca con il primo annullo ufficiale di Posta Spaziale "CC * CP Terra-Cosmo-Cosmo-Terra 14.-1.69" giorno del lancio della navicella Soyuz-4. Il comandante Vladimir Shatalov scrive una dedica a: Mario Villa, a ricordo del nostro incontro in Hotel Metropol 11.X.1996. Firma autografa di Vladimir Shatalov. Senza dedica si conoscono circa 11.000 buste.



Al centro il 13° esimo pilota-cosmonauta Vladimir Shatalov, a sinistra il Direttore dell'Accademia delle Scienze di Mosca Vladimir Denisenko e a destra il collezionista italiano di Astrofilatelia Mario Villa.



Traduzione della dedica scritta da Vladimir Shatalov:

"Mario Villa eccezionale esperto di storia postale spaziale, auguro successi e vittorie!

Con stima Vladimir Shatalov 11.X.1996."

Vladimir Shatalov, esegue firma sul grafico dei voli Soyuz-4 e Soyuz-8 realizzato da Mario Villa.

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO

Cari Soci,

mi associo alle parole del Presidente per esprimere anch'io grande soddisfazione per come i soci hanno risposto e stanno rispondendo, con il rinnovo delle quote, alla richiesta di rilancio dell'Associazione. Altro che chiusura!

Come avete avuto modo di leggere nelle prime due edizioni di AIDA News, abbiamo messo in cantiere diverse nuove iniziative e molte ancora ce ne saranno da avviare. Per quanto concerne le prime, prima di soffermarmi sugli ultimi aggiornamenti delle stesse, mi sembra quanto mai opportuno, ricollegandomi alle parole del Presidente, evidenziare i problemi che abbiamo dovuto affrontare e quanti ancora abbiamo da affrontarne e risolvere.

Ecco un breve elenco, iniziando dalle questioni risolte:

- Come è noto a tutti, l'Associazione non ha una sede specifica ed i soci del consiglio risiedono in ogni parte d'Italia, da Nord a Sud. Questa è senz'altro una nota positiva, ma si trascina dietro problemi logistici che fino a qualche anno fa non erano di facile risoluzione. Oggi che la tecnologia ci viene incontro, con un breve preavviso, il 9 gennaio il Consiglio direttivo si è riunito via skype ed ha potuto definire le molte questioni in sospeso, prima fra tutte l'attribuzione delle varie cariche sociali e l'avvio della nuova gestione. Tutto questo vi è già stato notificato attraverso AIDA News.
- Per quanto concerne l'AIDA Flash abbiamo definito le modalità tecnico-operative con le quali farci pervenire i vostri contributi, che saranno sempre ben accetti (vedi AIDA News n. 2). Inoltre, abbiamo avuto la fortuna di trovare una valida collaborazione nel socio Alessandro Testa, che si prenderà in carico la composizione grafica della rivista, permettendoci di abbattere di circa il 50% i costi della rivista. In questo modo, siamo in grado di pubblicare almeno 3 numeri l'anno, mettendo da parte la soluzione semestrale inizialmente caldeggiata, che comunque non ci dava risparmio. Infine, abbiamo individuato e nominato, anche in questo caso risparmiando sulle spese di registrazione (non trascurabili), un nuovo Direttore Responsabile, giornalista iscritto all'Albo, che è la Dott.sa Marcella Codini di Varese.
- Abbiamo aperto il nuovo conto corrente bancario, che vi è stato comunicato con AIDA News n. 2, dando avvio alla campagna soci 2019, che speriamo saranno numerosi.

-
- Abbiamo acquisito uno specifico dominio di posta elettronica “aida-aerofilatelia.org”), con il quale sarà possibile gestire, in modo esclusivo, le caselle e-mail della segreteria e di Aida Flash. Tale dominio sarà poi funzionale alla realizzazione del sito web, che è in programma.

Infine, con la creazione del foglio notizie AIDA News, abbiamo voluto colmare quel gap informativo che si veniva a creare tra la pubblicazione dei diversi numeri della rivista. Con l’invio via e-mail di AIDA News i soci verranno tenuti informati sui principali eventi nazionali e internazionali, le mostre i convegni e ogni altra notizia utile, senza la necessità di doverla pubblicare sulla rivista, magari in ritardo e ormai obsoleta.

Ma diversi sono ancora i problemi, ma in alcuni casi potremmo dire opportunità, che abbiamo da affrontare. In particolare, si fa riferimento a:

- La definizione di alcune incombenze burocratiche (chiarimenti circa la registrazione della rivista presso il Tribunale di Milano, l’eventuale registrazione dello statuto presso l’agenzia dell’entrate)
- Il ripristino dell’appuntamento annuale con i soci, rappresentato dalla Giornata dell’Aerofilatelia, che come sappiamo è una mostra non competitiva aperta a tutti i soci regolarmente iscritti e di cui si dirà in seguito per l’appuntamento di quest’anno. Va poi ricordato che quella del 2020 sarà la 50° Giornata dell’Aerofilatelia. A tal proposito, tutte le idee per commemorarla saranno ben accette, poi naturalmente dobbiamo fare i conti con le nostre possibilità finanziarie. Comunque è nostra intenzione festeggiarla degnamente.
- L’opportuna consulenza ai soci che necessitano di assistenza nella composizione e descrizione delle loro collezioni, da presentare a concorso, organizzando un apposito seminario, per Collezionisti, Giurati e Collezionisti-Giurati, sotto l’egida della Federazione.
- La creazione del nuovo sito web
- Infine, ogni eventuale idea progettuale si voglia intraprendere, anche proveniente al di fuori del consiglio.

Detto questo e prima di aggiornarvi circa gli ultimi eventi in programma, mi corre l’obbligo di ricordare che la nostra rivista ha partecipato all’ultima Esposizione Internazionale di Letteratura Filatelica, Italia 2018, tenutasi a Verona nei gg 23-25 novembre 2018, conseguendo il diploma-medaglia di Vermeil (vedi foto). Si tratta di un risultato importante, che va a coronare i tanti sforzi fatti da chi ci ha preceduto e che rappresenta per noi un grande stimolo per migliorare ulteriormente il livello qualitativo della nostra rivista, con sempre nuovi e più originali studi.

Veniamo agli eventi in programma:

MILANOFIL 2019

La manifestazione nazionale, indetta dalla Federazione fra le Società Filateliche Italiane (FSFI), in collaborazione con Poste Italiane, ha visto una buona adesione da parte dei soci, che saranno presenti in 9. Distribuiti tra le diverse sezioni competitive (1 Campioni, 5 Competizione Nazionale e 3 Esposizioni di Qualificazione). Il dato positivo è dato, soprattutto, dalle tre collezioni presenti nella sezione di qualificazione, che presto potremo annoverare tra quelle della competizione nazionale. E' un segno positivo per il movimento aerofilatelico, che intende rilanciarsi nel panorama filatelico nazionale.

Nell'ambito della manifestazione, per coloro che sono interessati e spero che siano in tanti, è previsto un incontro rivolto ai collezionisti interessati ad esporre a Manifestazioni Filateliche Internazionali a concorso, in occasione del quale si parlerà di regolamenti, esperienze e suggerimenti per voler provare a cimentarsi in campo internazionale. L'incontro è stato programmato per venerdì 22 marzo 2019, alle ore 15.00, presso la sede di Milanofil 2019, in via Tortona 27, a Milano.

CHINA 2019

Le iscrizioni si sono chiuse il 18 febbraio 2019. Alla manifestazione parteciperanno due nostri soci, Luca Restaino e Flavio Riccitelli, entrambi con una collezione un quadro.

GIORNATA DELL'AEROFILATELIA 2019

Con il numero 161 di AIDA Flash, anche coloro che la ritireranno direttamente a Milanofil, i soci riceveranno anche il modulo di richiesta di partecipazione alla prossima giornata dell'aerofilatelia, che dovrà esserci rispedito nei tempi che troverete riportati nel modulo stesso. Ci aspettiamo una grande adesione, tenuto conto che tutti soci possono partecipare liberamente, senza il vincolo dei regolamenti delle mostre a concorso.

Ogni ulteriore aggiornamento vi sarà comunicato con il prossimo numero di AIDA Flash, sempre attraverso le pagine di questa rubrica o, se necessario, tramite il foglio notizie AIDA News.



Verona - Esposizione Internazionale di Letteratura Filatelica, Italia 2018 - Diploma/Medaglia di Vermeil
